

I dati del Barometro Ue: in Italia e Spagna torna la fiducia, inglesi ancora al top

Architetti, commesse in aumento del 12%

DI ALESSIA TRIPODI

I Dopo anni di buio, gli architetti italiani cominciano a intravedere un piccolo fascio di luce. Anche se le previsioni parlano di un mercato che manterrà il segno negativo almeno fino alla fine del 2015, per gli studi italiani il 2014 è iniziato con un aumento degli ordini (+12%) che fa (timidamente) salire il termometro della fiducia. Lo rivela il rapporto sul primo trimestre 2014 del Barometro architettonico europeo, l'indagine condotta da Arch-Vision tra 1.600 architetti in otto Paesi europei. Secondo i dati i risultati migliori sono quelli del mercato britannico, che vanta il più alto numero di progettisti con libri ordini in crescita registrato negli ultimi tre mesi del 2013. E anche se nei mesi successivi l'euforia è stata temperata da segnali di flessione, in ogni caso Arch-Vision prevede per il mercato inglese un trend positivo nel 2014 (+2%), che prosegue anche nel 2015 e nel 2016. Segno più anche per gli studi tedeschi e olandesi, anche se le previsioni per i prossimi anni disegnano scenari instabili.

Italia e Spagna, sale la fiducia. Dopo i pessimi risultati del 2013, anche nel 2014 il mercato italiano dell'architettura ha subito un ulteriore calo del libro ordini (-26%) e del fatturato (-28%). Ma secondo Arch-Vision c'è anche un aspetto positivo: nei primi tre mesi di quest'anno, infatti, solo il 46% degli studi ha assistito a un indebolimento del portafoglio (contro il 78% del 2013) e il 12% ha registrato, invece, un aumento degli ordini. In ogni caso, per il 2014 e il 2015 è prevista ancora una contrazione del mercato (rispettivamente del 9 e del 4%), mentre l'andamento

UNDER 35

A POLIGNANO LA PIETRA DISEGNA UN «CASTELLO» DI CUBI



■ Nasce da un gioco di geometrie il complesso residenziale sul lungomare di Polignano (Bari) realizzato da Monica Alejandra Mellace, la giovane progettista che nel 2009, appena 32enne, riceve l'incarico per l'opera dalla Serim Srl. Il cantiere inizia nel 2011 e in due anni le residenze sono già pronte per essere vendute. La zona è quella di via San Vito, che si sviluppa a nord di Polignano seguendo la costa: un luogo nel quale l'edilizia non presenta alcun pregio. In questo senso il nuovo progetto introduce una precisa attenzione alla qualità del costruito, diventando potenziale motore di una nuova rigenerazione urbana. ■

ODDO A PAGINA 4

positivo si stabilizzerà solo nel 2016. Per quanto riguarda i permessi di costruzione, secondo il Barometro l'andamento 2010-2012 risulta negativo (non sono ancora disponibili i dati 2013) e le conseguenze di questo trend «influenzeranno le costruzioni ancora per due-tre anni dopo la concessione dei permessi».

Segnali confortanti anche in Spagna, dove il numero degli architetti con libri in crescita (32%) supera quelli con ordini in calo (25%). Secondo il Barometro gli studi spagnoli «sono diventati più positivi in ogni trimestre del 2013»: nei primi tre mesi dello scorso anno, infatti, il 49% dei progettisti si attendeva libri ordini praticamente vuoti nei successivi 12 mesi, mentre oggi questo è vero solo per il 29 per

cento. La maggiore fiducia non è in linea, però, con lo sviluppo «drammaticamente negativo» dei permessi di costruzione, soprattutto per il settore residenziale: ma comunque, dice Arch-Vision, l'andamento del 2014, seppur ancora negativo (-7%), sarà leggermente migliore rispetto a quello del 2013 (-9%).

Segno più in Olanda, male la Francia. La fotografia scattata da Arch-Vision segna un miglioramento del mercato olandese (ordini in crescita per il 49% degli studi) e polacco (qui il numero dei progettisti che temeva lo stop delle commesse nel 2014 è sceso dal 31 al 20%), mentre in Belgio l'inizio dell'anno è stato caratterizzato da uno scenario «neutro», dove la quota di architetti che vanta un aumento degli

ordini (29%) è quasi uguale a quella che denuncia un calo (24%).

In Francia invece i «leggeri segni di miglioramento» registrati nel 2013 si sono rivelati temporanei, visto che gli studi con commesse in calo (43%) superano di gran lunga quelli con ordini in crescita (19%) e il trend dei permessi di costruire si mantiene negativo, segnando uno dei livelli più bassi dal 2010. Performance decisamente più positive, invece, per il mercato tedesco, dove nei primi mesi del 2014 il numero di architetti con portafoglio in crescita è rimasto stabile (33%) rispetto all'anno precedente e solo il 2% degli studi paventa un azzeramento degli ordini nei prossimi 12 mesi. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA